

Artigianato, robotica e IA non risolvono la carenza di operai specializzati

RIMANGONO ANCORA MOLTO RICERCATI ESPERTI DI FINITURE IN EDILIZIA, FABBRI, OPERATORI DEL TESSILE E MANUTENTORI

LAVORO

ROVIGO A Rovigo sono introvabili gli operai per macchine automatiche e semiautomatiche (il 95,7% è di difficile di reperimento), i fabbri (90,7%), i tecnici della sicurezza e della protezione ambientale (86,2%), gli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (85,7%), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (84,6%). Lo dice l'analisi del Centro Studi di Cna Padova e Rovigo sulle professioni del futuro. Il mercato del lavoro è cambiato e, secondo le banche dati di settore, in futuro serviranno specialisti del machine learning e dell'intelligenza artificiale, tecnici della sostenibilità ambientale, esperti di robotica, manutentori e impiantisti per sistemi domotici automatizzati ma, anche, fabbri, addetti alle finiture nel settore delle costruzioni, sarti e operatori del settore tessile. Per Luca Montagnin, presidente di Cna di Padova e Rovigo: «Il settore artigiano non teme automazione e intelligenza artificiale, ma serve qualcuno che la "addestri" e quindi, percorsi di aggiornamento e riqualificazione».

Proprio nel giorno in cui si festeggia il lavoro e i lavoratori l'associazione degli artigiani di Padova e Rovigo propone una riflessione approfondita su di un sistema che cambia e che imporrà, da qui a 5-10 anni, nuove mutazioni nelle relazioni tra formazione, lavoro e creazione di ricchezza per la comunità. Un andamento confermato da una recente indagine di

Cna sull'orientamento degli imprenditori artigiani in termini di investimenti.

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Di difficile reperimento sono le professioni legate all'intelligenza artificiale e al Machine Learning, alla Robotica e alla Transizione 4.0 e 5.0 come i tecnici in campo ingegneristico e gli ingegneri, ma anche i tecnici della sicurezza e della protezione ambientale. Tutti profili propedeutici a un ingresso massiccio dell'intelligenza artificiale in azienda, una tecnologia che 2 artigiani su 3 valutano positiva (44%, per lo più perché ottimizza la produzione) o molto positiva (21%: migliora l'efficienza e la qualità dei prodotti). Ma reperire

le professionalità per mettere a frutto questi investimenti non è scontato secondo il bollettino di Excelsior Unioncamere sulla "Domanda di Lavoro delle Imprese" a Padova e a Rovigo.

Guardando alle professioni legate al mondo degli artigiani, in Polesine c'è assenza quasi totale di operai per macchine automatiche e semiautomatiche e per le lavorazioni metalliche e produzioni minerali (95,7%), di fabbri (90,7%), di tecnici della sicurezza e della protezione ambientale (86,2%), di operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (85,7%), di operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (84,6%).

In un contesto tecnologico in cui ancora per molto tempo non si vedrà una meccanizzazione massiccia delle attività artigiane, specie esterne ai cicli produttivi di fabbriche e capannoni, rimangono ancora molto ricercati e di difficile reperimento gli operai esperti nelle finiture del settore edile (84,6%) i sarti e gli operatori del settore tessile (85,7%), i fabbri (70,5%) e i manutentori di impianti e macchinari (60,2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

